

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 75-6277

Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012 approvato con D.C.R. n. 93- 43238 del 20 dicembre 2006. Indirizzi per l'assestamento degli interventi pregressi di edilizia sovvenzionata e per l'utilizzo delle economie. Conferma dei contributi per parte degli interventi sospesi ai sensi della D.G.R. 7-3438 21 febbraio 2012. Rinvio della programmazione del terzo biennio.

A relazione dell'Assessore Quaglia:

Premesso che:

– il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, articolo 60, conferisce alle Regioni ed agli enti locali le funzioni amministrative non espressamente mantenute in capo allo Stato e, in particolare, quelle relative alla determinazione delle linee d'intervento e degli obiettivi nel settore, alla programmazione delle risorse finanziarie destinate al settore, alla gestione e all'attuazione degli interventi nonché alla definizione delle modalità di incentivazione e alla determinazione delle tipologie d'intervento;

– la legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, di attuazione del d.lgs. 112/1998, all'art. 89 attribuisce alla Regione, in materia di edilizia residenziale pubblica, le funzioni amministrative relative alla determinazione delle linee di intervento e degli obiettivi di settore, attraverso il programma regionale per l'edilizia residenziale, nonché la predisposizione dei relativi piani e programmi di intervento;

– il Consiglio regionale con la deliberazione n. 93-43238 del 20 dicembre 2006 ha approvato, ai sensi dell'art. 89 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, di attuazione del d.lgs. 112/1998, il "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012";

– il Programma è attuato in tre bienni attraverso piani e programmi specifici di intervento approvati dalla Giunta regionale nell'ambito delle misure delineate dallo stesso Programma; i piani e i programmi stabiliscono i criteri e i tempi per la realizzazione degli interventi, per l'individuazione dei soggetti attuatori e per l'attribuzione dei contributi. Il Programma complessivamente prevede di investire risorse per un importo pari a 748,850 milioni di euro. Il fabbisogno finanziario è coperto con le economie di edilizia residenziale pubblica agevolata e sovvenzionata e in parte con fondi di bilancio regionale. Le economie derivano dagli Accordi di Programma sottoscritti a seguito del decentramento di funzioni ai sensi del decreto legislativo 112/1998 tra il Ministero dei Lavori Pubblici e la Regione Piemonte in data 26 ottobre 2000 per l'edilizia agevolata e in data 19 aprile 2001 per l'edilizia sovvenzionata; gli Accordi di Programma prevedono annualmente il trasferimento alla Regione dei fondi di agevolata mentre per l'edilizia sovvenzionata le risorse spettanti, salvo una prima tranche di circa 42 milioni di euro trasferita alla Regione nel 2001, sono disponibili in un conto infruttifero presso la Cassa Depositi e Prestiti e vengono, su richiesta bimestrale della Regione, erogate direttamente alle tesorerie delle ATC;

– il primo biennio di intervento è stato programmato con la deliberazione n. 10-5298 del 19 febbraio 2007 dalla Giunta regionale ed è stato articolato in otto misure di intervento: edilizia sovvenzionata, edilizia sovvenzionata anziani, edilizia agevolata, edilizia agevolata anziani, edilizia agevolata sperimentale, programma giovani, sostegno alle agenzie sociali per la locazione, studi di fattibilità;

- con la citata deliberazione n. 93-43238 del 20 dicembre 2006 il Consiglio regionale aveva altresì previsto che la programmazione del secondo biennio avvenisse entro il mese di ottobre 2008 e quella del terzo entro il mese di ottobre 2010, previa informazione alla II Commissione consiliare permanente, e aveva demandato alla Giunta regionale la possibilità di apportare modifiche al Programma rese necessarie dall'attuazione o in relazione all'approvazione da parte dello Stato di leggi o di atti di programmazione generale;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 22-9904 del 27 ottobre 2008 la programmazione del secondo biennio del Programma casa è stata posticipata al primo semestre del 2009 in relazione alla necessità di attendere la conclusione, da un lato, delle procedure per l'individuazione dei casi pilota di social housing da finanziare con le risorse del secondo biennio e, dall'altro, delle iniziative a quel momento in corso per l'attuazione del piano nazionale di edilizia abitativa ai sensi dell'art. 11 decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133; il differimento dei termini era stato ritenuto opportuno anche in relazione alla esigenza di conciliare i tempi ancora necessari per la conclusione della progettazione e per l'inizio dei lavori degli interventi del primo biennio con la previsione di nuove realizzazioni;
- la Giunta regionale con la deliberazione n. 16-11632 del 22 giugno 2009 ha approvato la programmazione del secondo biennio d'intervento del Programma casa e ha definito i criteri per la selezione delle domande, i tempi per l'approvazione dei bandi e dei modelli di domanda e le modalità di intervento; tale deliberazione è stata integrata e precisata con D.G.R. n. 51-11973 del 4 agosto 2009; Le misure di intervento previste sono state cinque dal momento che gli interventi per gli anziani, sia di sovvenzionata che di agevolata, sono stati ricondotti all'interno delle rispettive generali misure di riferimento mentre per il programma giovani, in considerazione delle limitate somme a disposizione e della presenza di una parte consistente di domande del primo biennio non soddisfatte per carenza di risorse, si è optato per una discesa in graduatoria anziché per l'apertura di un nuovo bando di concorso;
- successivamente la Giunta regionale con deliberazione n. 19-13358 del 22 febbraio 2010, considerato il numero di domande pervenute per le misure relative all'edilizia sovvenzionata, agevolata e agevolata sperimentale che non potevano essere finanziate per carenza di risorse, ha ritenuto opportuno ampliare la risposta pubblica al crescente fabbisogno di edilizia sociale attraverso l'assegnazione anticipata di parte dei fondi previsti per il terzo biennio;
- l'articolo 14, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 concernente "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" ha disposto che anche le Regioni a statuto ordinario, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, concorrano alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2011-2013 in termini di fabbisogno e indebitamento netto per 4.000 milioni di euro per l'anno 2011 e per 4.500 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2012;
- Il flusso dei trasferimenti dei fondi di edilizia agevolata dallo Stato alla Regione è stato regolare fino al 2010. A seguito dell'intesa raggiunta in seno alla Conferenza delle Regioni in data 11 novembre 2010 anche le risorse previste dall'Accordo di programma sottoscritto il 26 ottobre 2000 per l'edilizia agevolata concorrono per il triennio 2011-2013 agli obiettivi di finanza pubblica ai sensi dell'art. 14, comma 2 del dl 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla l. 122/2010. Per il Piemonte ciò ha comportato il mancato trasferimento di 33.530.732,50 euro per l'anno 2011 e

29.698.390,00 euro per l'anno 2012; per il 2013 il competente ufficio del Ministero interpellato in proposito ha riferito che non sono previste variazioni rispetto a quanto intervenuto negli anni precedenti, il taglio riguarda anche i trasferimenti del corrente anno finanziario per un importo di 23.966.803,00 euro; il totale delle risorse di edilizia agevolata non trasferite ammonta pertanto a 87.195.925,50 euro. Il tema dei mancati trasferimenti dei limiti di impegno dell'edilizia agevolata è stato inserito nel documento di indirizzi approvato dalla Conferenza delle Regioni nella seduta dell'11 luglio 2013 e presentato al tavolo permanente sulle politiche abitative aperto dal Governo su richiesta delle Regioni. Le difficoltà rappresentate nel documento non sono soltanto quelle relative al triennio 2011-2013 ma soprattutto quelle derivanti dall'incertezza circa le annualità successive, a partire dal 2014 e fino al 2019, anno di scadenza dell'Accordo di Programma. Al tavolo presieduto dal Vice Ministro titolare della delega in materia di politiche abitative, partecipa una delegazione delle Regioni, tra cui il Piemonte. La seduta di insediamento si è tenuta il 23 luglio 2013; la prossima è prevista per la fine del mese di settembre;

– con deliberazione n. 7-3438 del 21 febbraio 2012 la Giunta regionale, considerato lo stato di attuazione del Programma casa e le ripercussioni sul bilancio regionale dei mancati trasferimenti statali, come sopra richiamati, ha deliberato di:

a) posticipare la programmazione del terzo biennio del “Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012” approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 93-43238 del 20 dicembre 2006 al secondo semestre del 2012 ovvero al primo semestre 2013 qualora non fosse definito entro il 2012 il trasferimento dei fondi di edilizia agevolata complessivamente previsti dall'Accordo di Programma sottoscritto dalla Regione con il Ministero dei Lavori Pubblici in data 26 ottobre 2000;

b) rinviare a una successiva deliberazione le determinazioni in ordine alla conferma o revoca del contributo per gli interventi di edilizia sovvenzionata, agevolata e agevolata sperimentale finanziati con le risorse del secondo biennio e con quota parte delle risorse del terzo biennio che non avevano rispettato i termini stabiliti per l'inizio dei lavori, fissati rispettivamente al 21 luglio 2011 e al 22 ottobre 2011 (di seguito in breve “interventi sospesi”);

Considerato che è trascorso oltre un anno dalle decisioni assunte dalla Giunta regionale e che gli operatori di settore pubblici e privati con interventi sospesi chiedono da tempo una risposta per definire il prosieguo degli interventi avviati, occorre dare atto dell'attività svolta dagli uffici per reperire ulteriori fondi a ristoro, anche parziale, dei mancati trasferimenti statali, partendo dalla descrizione aggiornata alla data della presente deliberazione dello stato di attuazione del Programma casa.

Complessivamente sono stati programmati interventi per circa 523 milioni di euro, a fronte degli interventi programmati sono stati erogati oltre 295 milioni di euro.

Gli interventi conclusi riguardano la costruzione o il recupero di 3.872 alloggi e la sottoscrizione di 2.139 contratti di affitto a canone concordato; in totale oltre seimila famiglie hanno avuto accesso a un alloggio di edilizia sociale.

Gli interventi regolarmente in corso per i quali è vigente un'obbligazione vincolante della Regione riguardano 3.422 alloggi; per la conclusione dei lavori, tenuto conto degli acconti a SAL già erogati, sono necessari circa 97,5 milioni di euro:

Gli interventi sospesi riguardano la realizzazione di 1.581 alloggi per i quali sono stati già erogati acconti per 16 milioni di euro; lo stato di avanzamento delle procedure per tali interventi si presenta alquanto variegato e può essere così riassunto:

a) sono presenti interventi per i quali i soggetti attuatori hanno richiesto, come consentito dall'avviso pubblico, una proroga dei termini di inizio dei lavori e che, nelle more dell'adozione del provvedimento regionale di sospensione, sono pervenuti all'inizio dei lavori entro la data di pubblicazione della deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione e cioè entro il 1° marzo

- 2012; questa fattispecie riguarda esclusivamente interventi di edilizia sovvenzionata; la necessità finanziaria residua per detti interventi è pari a circa 26 milioni di euro;
- b) sono presenti interventi per i quali i lavori sono stati iniziati dopo il 1° marzo 2012; la necessità finanziaria residua per detti interventi è pari a circa 16,5 milioni di euro;
- c) sono presenti interventi con lavori tuttora non iniziati, per attivare i quali sarebbero necessari circa 87,3 milioni di euro.

Per calmierare la necessità di risorse regionali sono state attivate specifiche azioni a partire dal secondo semestre del 2012. Due iniziative si sono già concluse con esito positivo e riguardano l'utilizzo di una quota delle risorse, pari a euro 6.804.307,00, previste dal Programma Attuativo regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC 2007-2013) autorizzato con D.G.R. n. 29 – 4821 del 22 ottobre 2012; la seconda l'utilizzo delle risorse aggiuntive, pari a euro 10.100.569,17, spettanti al Piemonte sul Piano nazionale di edilizia abitativa ex D.P.C.M. 16 luglio 2009 per cofinanziare gli interventi regolari in corso come previsto dalla D.G.R. n. 7-5004 del 5 dicembre 2012. Tali risorse unite ai fondi stanziati nel bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2013 e nel bilancio pluriennale ed ai fondi di edilizia sovvenzionata giacenti presso la Cassa Depositi e Prestiti consentono di proseguire nell'attuazione dei programmi regolarmente in corso.

Una ulteriore azione che può essere intrapresa per incrementare l'importo totale delle risorse disponibili per l'attuazione del Programma casa riguarda l'utilizzo delle economie e l'assestamento dei finanziamenti assegnati con i programmi di edilizia sovvenzionata antecedenti al Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012. I programmi pregressi sono stati finanziati con le leggi 5 agosto 1978, n. 457, 17 febbraio 1992, n. 179, 4 dicembre 1993, n. 493 nonché con i fondi resi disponibili dal Comitato per l'Edilizia residenziale (CER) ai sensi della circolare n. 127/c del 23 aprile 1985 e riguardano interventi realizzati dai Comuni e dalle Agenzie Territoriali per la Casa (A.T.C.) con lavori ultimati ma non conclusi dal punto di vista amministrativo e contabile nonostante i ripetuti solleciti agli enti attuatori intercorsi nel tempo.

Per gli interventi finanziati con le leggi 457/1978 e 179/1992 per i quali agli atti risultava una significativa differenza tra il finanziamento concesso e l'importo pagato, è stata inviata ai Comuni interessati, a partire dal luglio 2012, una richiesta di chiarimenti e informazioni sullo stato delle procedure in atto. Sulla base delle risposte pervenute e della successiva istruttoria regionale è possibile individuare tre diverse tipologie di interventi per i quali occorrerebbe stabilire gli opportuni indirizzi per la conclusione dell'esame da parte degli uffici regionali, come di seguito proposto:

- a) interventi per i quali il soggetto attuatore ha provveduto alla chiusura contabile o alla definizione delle somme non utilizzate; per tali interventi è possibile procedere all'accertamento delle economie con apposita determinazione dirigenziale;
- b) interventi per i quali il soggetto attuatore ha richiesto il mantenimento, totale o parziale, della disponibilità finanziaria residua; per tali interventi occorre procedere ad una valutazione dell'ammissibilità della richiesta; successivamente si potrà procedere, se del caso, all'assestamento in riduzione del finanziamento originariamente concesso con apposita determinazione dirigenziale;
- c) interventi per i quali il soggetto attuatore non ha fornito alcun chiarimento o risposta; per detti interventi, in considerazione del tempo trascorso e della mancanza di elementi a sostegno del mantenimento dell'intero finanziamento originariamente concesso, si ritiene proponibile la riduzione del finanziamento fino al limite dell'importo già pagato.

Analoga ricognizione è in corso per gli interventi inseriti nei Programmi di recupero urbano (PRU) finanziati con la legge 493/1993 realizzati dai Comuni e dalle Agenzie Territoriali per la Casa; per

la conclusione dell'istruttoria regionale si ritiene opportuno applicare gli stessi indirizzi sopra indicati.

Sulla base delle attività finora svolte le somme recuperabili attraverso gli assestamenti dei programmi pregressi, legge 457/1978, legge 179/1992 e legge 493/1993, si stima ammontino a circa 19 milioni di euro.

Per quanto attiene alle risorse rese disponibili dal Comitato per l'Edilizia Residenziale (CER) con circolare n. 127/C del 23 aprile 1985, destinate prioritariamente alla copertura di eventuali maggiori oneri per programmi E.R.P. anteriori alla legge 457/1978 e agli interventi del primo e secondo quadriennio della legge 457/1978, stante il tempo trascorso si può ragionevolmente ritenere esaurita l'attività e procedere all'accertamento delle somme residue tenuto conto delle richieste in corso di istruttoria regionale e di un accantonamento prudenziale di circa il 10 per cento; le somme recuperabili si stima ammontino a 1,5 milioni di euro.

Le risorse recuperabili attraverso gli assestamenti dei programmi pregressi sopra indicati, in totale circa 20,5 milioni di euro, sono depositate, ai sensi dell'Accordo di Programma Stato Regione del 19 aprile 2001, su un conto vincolato presso la Cassa Depositi e Prestiti e possono essere ridestinate, a seguito di specifico provvedimento, nel rispetto della finalità della misura, ad altri interventi di edilizia sovvenzionata. Questi flussi finanziari non impegnano il bilancio regionale in quanto la loro gestione avviene tramite la Cassa Depositi e Prestiti e le Tesorerie delle A.T.C.

Nel quadro generale delle risorse da destinare all'attuazione del Programma casa, può inoltre essere considerata la quota residua di risorse che il Programma PAR FSC 2007-2013 destina ai progetti "Social Housing" e "Over Sessantacinque" all'interno dell'asse IV (Valorizzazione delle risorse umane). L'accantonamento programmatico per tale linea, a seguito della rimodulazione del programma approvata con D.G.R. n. 16-5785 del 13 maggio 2013 in relazione alle riduzioni di spesa stabilite a livello nazionale, è complessivamente di euro 17.712.122,00 di cui 15 milioni a valere sul FSC e 2.712.122,00 su risorse regionali; tenuto conto di quanto già attivato con la D.G.R. n. 29 – 4821 del 22 ottobre 2012 sopra richiamata, si può procedere, oltre al completamento degli interventi di Social Housing, ad individuare gli ulteriori interventi, per un ammontare di circa 7,8 milioni di euro, che possono essere compresi nel progetto "Over Sessantacinque", selezionandoli, come previsto dal programma attuativo del Fondo, tra gli interventi ammessi a finanziamento con il Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012.

La stima delle risorse che complessivamente potranno essere disponibili a conclusione delle azioni sopra descritte consente alla Regione di assumere le determinazioni di competenza per gli interventi sospesi con la D.G.R. n. 7-3438 del 21 febbraio 2012 per i quali i lavori sono iniziati in data antecedente al 1° marzo 2012, data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale del provvedimento di sospensione, e per la cui conclusione, come sopra indicato, sono necessari circa 26 milioni di euro nel quadriennio 2013-2016. Per gli interventi che ricadono in questa condizione risulta possibile procedere alla conferma del finanziamento.

Considerato tuttavia che le risorse recuperate saranno disponibili in tempi differenziati con il progredire degli assestamenti, è necessario definire gli opportuni criteri per consentire il loro utilizzo, come di seguito indicato:

- 1) definizione, per ciascun intervento del numero dei giorni di ritardo per l'inizio dei lavori rispetto alla scadenza prevista; la data di inizio dei lavori è quella indicata nell'attestato comunale debitamente sottoscritto dal responsabile del procedimento comunale come previsto dalla nota esplicativa regionale del 27 maggio 2010 prot. 21815/DB0803;

- 2) ordinamento degli interventi per ordine decrescente di giorni di ritardo;
- 3) scorrimento della graduatoria preservando l'unitarietà dell'intervento nel limite delle risorse disponibili.

Per gli interventi con lavori iniziati dopo il 1° marzo 2012 ovvero non iniziati non ci sono al momento le condizioni finanziarie che consentano di superare la condizione di sospensione disposta dalla DGR n. 7-3438 del 21 febbraio 2012; per tali interventi si propone pertanto di mantenere detta condizione fino alla programmazione del terzo biennio di intervento.

Per quanto riguarda la programmazione del terzo biennio, già posticipata ai sensi della D.G.R. n. 7-3438 del 21 febbraio 2012 al primo semestre del 2013, si ritiene opportuno proporre, stante la situazione ancora non risolta relativa ai trasferimenti dei fondi statali, il rinvio della stessa fino al pronunciamento del Governo sul rispetto degli impegni assunti con l'Accordo di Programma sottoscritto in data 26 ottobre 2000.

Resa l'Informativa alla II Commissione consiliare permanente in forma scritta con nota del 1° agosto 2013 per quanto attiene al rinvio della programmazione del terzo biennio;

tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta regionale, con voto unanime, espresso nelle forme di legge,

delibera

1) di stabilire i seguenti indirizzi per gli assestamenti degli interventi pregressi finanziati con le leggi 5 agosto 1978, n. 457, 17 febbraio 1992, n. 179, 4 dicembre 1993, n. 493 nonché con i fondi resi disponibili dal Comitato per l'Edilizia residenziale (CER) ai sensi della circolare n. 127/c del 23 aprile 1985:

- a) interventi per i quali il soggetto attuatore ha provveduto alla chiusura contabile o alla definizione delle somme non utilizzate: per tali interventi si procede all'accertamento delle economie con apposita determinazione dirigenziale;
- b) interventi per i quali il soggetto attuatore ha richiesto il mantenimento, totale o parziale, della disponibilità finanziaria residua: per tali interventi si procede ad una valutazione dell'ammissibilità della richiesta; successivamente si procede, se del caso, all'assestamento in riduzione del finanziamento originariamente concesso con apposita determinazione dirigenziale;
- c) interventi per i quali il soggetto attuatore non ha fornito alcun chiarimento o risposta: per detti interventi, in considerazione del tempo trascorso e della mancanza di elementi a sostegno del mantenimento dell'intero finanziamento originariamente concesso, si procede alla riduzione del finanziamento fino al limite dell'importo già pagato.

2) di destinare le economie che si rendono disponibili a seguito degli assestamenti di cui al precedente punto 1) all'attuazione degli interventi finanziati con il Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012 approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 93-43238 del 20 dicembre 2006;

3) di confermare il contributo per gli interventi finanziati con le risorse del secondo biennio e con quota parte delle risorse del terzo biennio che non hanno rispettato i termini per l'inizio dei lavori stabiliti dai rispettivi bandi, i cui lavori sono iniziati entro la data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della D.G.R. n. 7-3438 del 21 febbraio 2012, e cioè entro il 1° marzo 2012;

detti interventi sono indicati nell'allegato A alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

4) di mantenere gli interventi finanziati con le risorse del secondo biennio e con quota parte delle risorse del terzo biennio che non hanno rispettato i termini per l'inizio dei lavori stabiliti dai rispettivi bandi e che non rientrano nella condizione di cui al precedente punto 3) nella condizione sospensiva prevista dal punto 5) del dispositivo della D.G.R. n. 7-3438 del 21 febbraio 2012;

5) di stabilire i seguenti criteri per l'ordinamento degli interventi di cui al precedente punto 3) per l'utilizzo dei fondi disponibili:

a) definizione, per ciascun intervento del numero dei giorni di ritardo per l'inizio dei lavori rispetto alla scadenza prevista; la data di inizio dei lavori è quella indicata nell'attestato comunale debitamente sottoscritto dal responsabile del procedimento comunale come previsto dalla nota esplicativa regionale del 27 maggio 2010 prot. 21815/DB0803;

b) ordinamento degli interventi per ordine decrescente di giorni di ritardo;

c) scorrimento della graduatoria preservando l'unitarietà dell'intervento nel limite delle risorse disponibili.

6) di rinviare la programmazione del terzo biennio di intervento del Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012 approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 93-43238 del 20 dicembre 2006, già posticipata con D.G.R. n. 7-3438 del 21 febbraio 2012, fino alla risoluzione delle problematiche relative ai trasferimenti delle risorse dallo Stato alla Regione in attuazione dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 26 ottobre 2000 con il Ministero dei Lavori pubblici.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22 del 12 ottobre 2010.

(omissis)

Allegato

Allegato A alla deliberazione avente ad oggetto: Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012 approvato con D.C.R. n. 93- 43238 del 20 dicembre 2006. Indirizzi per l'assestamento degli interventi pregressi di edilizia sovvenzionata e per l'utilizzo delle economie. Conferma dei contributi per parte degli interventi sospesi ai sensi della D.G.R. 7-3438 21 febbraio 2012. Rinvio della programmazione del terzo biennio.

CODICE INTERVENTO	PROVINCIA	LOCALIZZAZIONE	SOGGETTO ATTUATORE	SCADENZA INIZIO LAVORI	INIZIO LAVORI	GG RITARDO	N. ALL. FINANZIATI TOTALI	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	CONTRIBUTO LIQUIDATO	CONTRIBUTO A SALDO
PC2 / SAN 9	TO	TORINO	TORINO	21/07/11	01/08/11	11	29	3.313.250,00	496.987,50	2.816.262,50
PC2 / SOV 8	AL	VALENZA	ATC ALESSANDRIA	22/10/11	28/11/11	37	32	4.137.462,00	620.619,30	3.516.842,70
PC2 / SVM 35	TO	IVREA	ATC TORINO	21/07/11	19/09/11	60	3	92.224,00	13.833,60	78.390,40
PC2 / SOV 10	AT	MONASTERO BORMIDA	MONASTERO BORMIDA	21/07/11	28/09/11	69	12	1.256.467,00	188.470,05	1.067.996,95
PC2 / SOV 11	AL	CASALE MONFERRATO	ATC ALESSANDRIA	21/07/11	05/10/11	76	11	1.212.033,00	181.804,95	1.030.228,05
PC2 / SVM 4	AL	CASALE MONFERRATO	ATC ALESSANDRIA	21/07/11	12/10/11	83	0	470.481,00	70.573,65	399.907,35
PC2 / SVM 1	AL	ALESSANDRIA	ATC ALESSANDRIA	21/07/11	26/10/11	97	0	908.809,00	136.321,35	772.487,65
PC2 / SVM 2	AL	ALESSANDRIA	ATC ALESSANDRIA	21/07/11	26/10/11	97	0	221.917,00	33.287,55	188.629,45
PC2 / SVM 3	AL	ALESSANDRIA	ATC ALESSANDRIA	21/07/11	26/10/11	97	0	272.283,00	40.842,45	231.440,55
PC2 / SOV 45	CN	CUNEO	CUNEO	21/07/11	27/10/11	98	32	3.177.713,00	476.656,95	2.701.056,05
PC2 / SOV 117	VB	DOMODOSSOLA	ATC NOVARA	21/07/11	22/11/11	124	6	545.816,00	81.872,40	463.943,60
PC2 / SOV 75	TO	VOLVERA	VOLVERA	21/07/11	23/11/11	125	6	658.465,00	98.769,75	559.695,25
PC2 / SOV 13	AL	ALESSANDRIA	ATC ALESSANDRIA	21/07/11	28/11/11	130	22	2.369.735,00	355.460,25	2.014.274,75
PC2 / SOV 28	CN	MOIOLA	MOIOLA	21/07/11	01/12/11	133	8	1.040.000,00	364.000,00	676.000,00
PC2 / SAN 4	CN	SCAGNELLO	SCAGNELLO	21/07/11	05/12/11	137	6	780.000,00	117.000,00	663.000,00
PC2 / SOV 27	CN	SALICETO	SALICETO	21/07/11	09/12/11	141	8	755.056,00	264.269,60	490.786,40
PC2 / SAN 2	BI	CERRIONE	CERRIONE	21/07/11	14/12/11	146	6	702.903,00	105.435,45	597.467,55
PC2 / SOV 94	TO	FORNO CANAVESE	ATC TORINO	21/07/11	15/12/11	147	10	1.102.000,00	165.300,00	936.700,00
PC2 / SOV 7	AL	NOVI LIGURE	ATC ALESSANDRIA	21/07/11	09/01/12	172	30	3.900.000,00	585.000,00	3.315.000,00
PC2 / SOV 33	NO	OLEGGIO	ATC NOVARA	21/07/11	12/01/12	175	20	2.516.874,00	377.531,10	2.139.342,90
PC2 / SOV 105	VB	VERBANIA	ATC NOVARA	21/07/11	16/01/12	179	12	1.012.971,00	151.945,65	861.025,35
PC2 / SVM 25	NO	NOVARA	ATC NOVARA	21/07/11	25/01/12	188	23	685.238,00	102.785,70	582.452,30
			TOTALE				276	31.131.697,00	5.028.767,25	26.102.929,75